Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI I

Roma,

Agli Assessorati all'Agricoltura delle Regioni e Province Autonome
LORO SEDI

Componenti del Tavolo tecnico permanente sull'Agricoltura Biologica
LORO SEDI

ICQRF
VICO I
PREF III
SEDE

ACCREDIA
Via Tonale, 26
20125 - Milano

Organismi di Controllo
LORO SEDI

./.

Oggetto: Comitato Produzione Biologica (COP) tenutosi a Bruxelles in data 21 settembre 2016.

Con la presente nota si informano le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo sugli argomenti più importanti discussi nel corso del Comitato in oggetto.

1) **Proposta di Regolamento che modifica i Regg. (CE) n. 1235/08 e n. 889/08 – certificato di ispezione elettronico.**

E' stato approvato il Regolamento che modifica il reg. (CE) n. 1235/08, relativamente all'introduzione dei certificati elettronici, nonché il reg. (CE) n. 889/08 per quanto riguarda la definizione dei prodotti conservati o trasformati e alcuni elementi riguardanti la trasmissione delle informazioni.
Il regolamento sarà a breve pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE.
Gli Enti in indirizzo sono invitati a segnalare eventuali errori linguistici riscontrati nella versione italiana del regolamento.

2) **EGTOP**

La Commissione ha informato gli Stati membri sulle recenti attività del gruppo di esperti:

- mandato prodotti fitosanitari (PPP II): la relazione, attualmente in fase di valutazione da parte dei servizi della Commissione, verrà pubblicata al più presto.
- mandato Acquacoltura : sono iniziate le attività di consultazione, entro fine anno si prevede la pubblicazione della relazione.

Al primo gennaio 2017 termina il mandato dell'attuale gruppo di esperti EGTOP. A breve la commissione lancerà una "call" per selezionare i nuovi esperti.

3) VARIE

Tra i punti alle varie è stato riproposto il tema delle importazioni di prodotti di acquacoltura biologica dalla Norvegia già trattato nel precedente COP (in particolare l'importazione di salmone biologico).
L'accordo per l'Area Economica Europea (EEA), che comprende anche la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein, prevede il recepimento della legislazione UE nelle norme nazionali.
Per il settore biologico la fase di recepimento è stata ostacolata dalla richiesta da parte della Norvegia e dell'Islanda di alcuni "adattamenti tecnici" e pertanto, in tali Paesi, a tutt'oggi risulta ancora vigente il Reg. (CEE) n. 2092/1991 che non prevede regole per l'acquacoltura.
Tuttavia, nonostante il mancato recepimento, la Norvegia ha potuto certificare i prodotti di acquacoltura biologici sulla base dell'art. 95.11 del Reg. (CE) n. 889/08, che offriva, fino al 1° gennaio 2015, la possibilità di utilizzare norme nazionali.
La Norvegia, inoltre, ha predisposto alcuni provvedimenti nazionali che, nelle more del recepimento della normativa europea sul biologico nella legislazione nazionale, prevedono, di fatto, l'applicazione in acquacoltura di norme conformi ai Regg. (CE) n. 834/07 e 889/08.
La Commissione UE ritiene tuttavia che, a norma di legge, la Norvegia non potrebbe certificare i prodotti di acquacoltura come biologici ai sensi della legislazione UE.
Gli Stati membri hanno espresso le proprie preoccupazioni in merito alla posizione assunta dalla Commissione che determinerebbe gravi ripercussioni economiche sul mercato del salmone biologico in tutta l'Unione.
Gli Stati membri hanno chiesto inoltre alla Commissione maggiore flessibilità per i prodotti di acquacoltura provenienti dalla Norvegia.
Si provvederà a trasmettere gli aggiornamenti in merito che perverranno dalla commissione UE.

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.